



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Per un confronto sulla crisi in edilizia

Civitavecchia, 11 aprile 2017



Civitavecchia, Feneal Uil Roma su dichiarazioni Assessore Ceccarelli: «Edilizia non è sinonimo di cementificazione»

(AGENPARL) – Civitavecchia, 11 apr 2017 – “In riferimento alle dichiarazioni dell’Assessore Ceccarelli, che leggiamo questa mattina sulla stampa locale, desideriamo puntualizzare che il rilancio dell’edilizia, un settore fondamentale per far uscire Civitavecchia dalla crisi, non coincide affatto con la costruzione di ulteriori case e di uffici destinati a rimanere sfitti così come evidenziato da Ceccarelli. Il rilancio del settore non passa infatti dalla cementificazione, bensì dalla riqualificazione del patrimonio esistente e dalla messa in sicurezza del territorio mediante l’impegno di tecniche innovative e di avanguardia per le quali è fondamentale la formazione delle maestranze. Non basta un badile per improvvisarsi edili” – così in una nota la Feneal Uil di Roma, che conclude – “Invitiamo pertanto l’assessore, del quale apprezziamo la disponibilità dichiarata sui giornali, a convocare al più presto un tavolo specifico sull’edilizia con le parti sociali del settore per dare corso ad un confronto reale su un insieme di proposte concrete d’intervento sul territorio, alle quali lavoriamo da lungo tempo, nel comune intendimento di rilancio dell’economia cittadina”.

Testata CIVONLINE.IT

Data 11 aprile 2017

Tipologia web

Civonline.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

Edilizia: i sindacati di categoria vogliono un tavolo con l'assessore Ceccarelli

CIVITAVECCHIA - "Un tavolo specifico sull'edilizia con le parti sociali del settore per dare corso ad un confronto reale su un insieme di proposte concrete d'intervento sul territorio, alle quali lavoriamo da lungo tempo, nel comune intendimento di rilancio dell'economia cittadina". È la richiesta avanzata all'assessore all'Urbanistica Alessandro Ceccarelli da parte della Feneal Uil di Roma. Perché la crisi e lo stallo dell'edilizia sul territorio, denunciato e segnalato da professionisti e semplici cittadini, preoccupa e non poco, soprattutto perché invece potrebbe rappresentare una valvola di sfogo importante per far ripartire l'economia tutta. E questo lo sa bene anche lo stesso assessore che, nel corso di un'intervista a Trcggiornale, ha ribadito la necessità di smuovere la situazione, ma avendo ben chiaro che tipo di sviluppo e vocazione vuole avere Civitavecchia. "Bisogna capire dove vogliamo andare – ha spiegato Ceccarelli - vuole essere una città turistica? Vuole essere industriale? Si deve capire bene". Una razionalizzazione iniziale del settore, a detta dell'assessore, è stata svolta dal suo predecessore Massimo Pantanelli, "che mi ha lasciato – ha aggiunto - una quantità indescrivibile di attività che aveva fatto per poter capire che cosa c'era da fare, quali erano le opportunità e quali le problematiche. Se io guardo il panorama delle case da vendere e di quelle sfitte direi che questa necessità impellente di far qualcosa a livello di costruzione di abitazioni e palazzi per uffici non la vedo. Costruire delle cose vuote non conviene a nessuno".

Ma nessuno si vuole soffermare esclusivamente su questo aspetto, come ribadito dalla Feneal Uil. "Il rilancio dell'edilizia, un settore fondamentale per far uscire Civitavecchia dalla crisi – hanno infatti sottolineato dal sindacato - non coincide affatto con la costruzione di ulteriori case e di uffici destinati a rimanere sfitti. Il rilancio del settore non passa infatti dalla cementificazione, bensì dalla riqualificazione del patrimonio esistente e dalla messa in sicurezza del territorio mediante l'impegno di tecniche innovative e di avanguardia per le quali è fondamentale la formazione delle maestranze. Non basta un badile per improvvisarsi edili".

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

Edilizia: i sindacati di categoria vogliono un tavolo con l'assessore Ceccarelli

CIVITAVECCHIA - “Un tavolo specifico sull’edilizia con le parti sociali del settore per dare corso ad un confronto reale su un insieme di proposte concrete d’intervento sul territorio, alle quali lavoriamo da lungo tempo, nel comune intendimento di rilancio dell’economia cittadina”. È la richiesta avanzata all’assessore all’Urbanistica Alessandro Ceccarelli da parte della Feneal Uil di Roma. Perché la crisi e lo stallo dell’edilizia sul territorio, denunciato e segnalato da professionisti e semplici cittadini, preoccupa e non poco, soprattutto perché invece potrebbe rappresentare una valvola di sfogo importante per far ripartire l’economia tutta. E questo lo sa bene anche lo stesso assessore che, nel corso di un’intervista a Trcgiornale, ha ribadito la necessità di smuovere la situazione, ma avendo ben chiaro che tipo di sviluppo e vocazione vuole avere Civitavecchia. “Bisogna capire dove vogliamo andare – ha spiegato Ceccarelli - vuole essere una città turistica? Vuole essere industriale? Si deve capire bene”. Una razionalizzazione iniziale del settore, a detta dell’assessore, è stata svolta dal suo predecessore Massimo Pantanelli, “che mi ha lasciato – ha aggiunto - una quantità indescrivibile di attività che aveva fatto per poter capire che cosa c’era da fare, quali erano le opportunità e quali le problematiche. Se io guardo il panorama delle case da vendere e di quelle sfitte direi che questa necessità impellente di far qualcosa a livello di costruzione di abitazioni e palazzi per uffici non la vedo. Costruire delle cose vuote non conviene a nessuno”.

Ma nessuno si vuole soffermare esclusivamente su questo aspetto, come ribadito dalla Feneal Uil. “Il rilancio dell’edilizia, un settore fondamentale per far uscire Civitavecchia dalla crisi – hanno infatti sottolineato dal sindacato - non coincide affatto con la costruzione di ulteriori case e di uffici destinati a rimanere sfitti. Il rilancio del settore non passa infatti dalla cementificazione, bensì dalla riqualificazione del patrimonio esistente e dalla messa in sicurezza del territorio mediante l’impegno di tecniche innovative e di avanguardia per le quali è fondamentale la formazione delle maestranze. Non basta un badile per improvvisarsi edili”.

Testata TRCGIORNALE.IT

Data 12 aprile 2017

Tipologia web



Edilizia in agonia, Feneal Uil: "Subito un tavolo di confronto"



"Invitiamo l'assessore Ceccarelli, del quale apprezziamo la disponibilità dichiarata sui giornali, a convocare al più presto un tavolo specifico sull'edilizia con le parti sociali del settore per dare corso ad un confronto reale su un insieme di proposte concrete d'intervento sul territorio, alle quali lavoriamo da lungo tempo, nel comune intendimento di rilancio dell'economia cittadina". E' la chiusura di un intervento della Feneal Uil di Roma, la Federazione Territoriale Lavoratori Edili Affini e del Legno che arriva all'indomani delle dichiarazioni rilasciate al Trc Giornale dall'assessore competente.

Dichiarazioni che erano arrivate nel corso della puntata della trasmissione "Diritto di Replica", nella quale si è affrontata, tra l'altro, la questione riguardante la gravissima crisi del settore edile a Civitavecchia, che ha messo in ginocchio tantissime imprese e che vede centinaia di addetti senza lavoro. Nella sua nota, la Feneal Uil, riferendosi a quanto sostenuto dall'assessore Ceccarelli, puntualizza che il rilancio dell'edilizia, un settore fondamentale per far uscire Civitavecchia dalla crisi, non coincide affatto con la costruzione di ulteriori case e di uffici destinati a rimanere sfitti così come evidenziato dal rappresentante della giunta Cozzolino. Per la Feneal Uil, viceversa, il rilancio del settore non passa infatti dalla cementificazione, bensì dalla riqualificazione del patrimonio esistente e dalla messa in sicurezza del territorio mediante l'impegno di tecniche innovative e di avanguardia per le quali è fondamentale la formazione delle maestranze. "Non basta un badile – conclude il sindacato - per improvvisarsi edili".